



COMUNE DI PESCARA

CITTA' DI PESCARA
Medaglia d'oro al Merito Civile

Centro di responsabilità BD Progr.Territorio
Dirigente responsabile EMILIA FINO

ATTO DI DETERMINAZIONE Numero 5 Del 19-01-09

**Oggetto: PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A
V.A.S. DEL P.R. P.E., COMPARTO 1.08 DI VIA CARDUC=
CI.**

IL DIRIGENTE

Visti:

- il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale recante, nella parte seconda, le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, introdotta dalla direttiva comunitaria 2001/42/CE;
- il D.Lgs. 4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/2006;
- la Delibera di Consiglio Comunale n. 188 del 21 novembre 2008, con la quale è stato adottato, ai sensi dell'art. 27 della L.U.R. 12 aprile 1983, n. 18, e ss.mm.ii., il Piano di Recupero del Patrimonio Edilizio Esistente (P.R.P.E.) relativo al Comparto 1.08 di Via Carducci, ed è stato dato mandato al Dirigente del Settore Programmazione del Territorio per tutti gli adempimenti conseguenti la definizione dell'atto medesimo;
- il "Rapporto Preliminare" di cui alla Verifica di Assoggettabilità a VAS relativo al comparto in argomento, redatto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ed inviato alle Autorità con Competenza Ambientale (ACA) con nota Prot. Gen. N. 149431 del 21 ottobre 2008 (Prot. 2130/AU/PT) per l'acquisizione dei pareri di competenza;

Preso atto:

- **che** in mancanza di una normativa regionale che definisca altrimenti le competenze in materia di VAS, l'Autorità Competente, l'Autorità Procedente e il Proponente, ai sensi dell'art. 5 del Dlgs 4/2008, coincidono con la stessa Amministrazione Comunale;
- **che** le ACA coinvolte sono:
 - Provincia di Pescara, Servizio Tutela della qualità della Vita e dell'Ambiente
 - ARTA Abruzzo, Dipartimento Provinciale di Pescara
 - Regione Abruzzo - DN - Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia
 - Regione Abruzzo - DH - Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca
 - Regione Abruzzo - DC-LL.PP - Aree Urbane, Servizio Idrico Integrato, Manutenzione Programmata del Territorio-Gestione Integrata dei Bacini Idrografici.
 - Protezione Civile. Attività di relazione politica con i paesi del Mediterraneo
 - Regione Abruzzo - DE - Direzione Trasporti e Mobilità - Viabilità - Demanio e Catasto Stradale - Sicurezza Stradale

Regione Abruzzo – DM - Direzione Qualità Della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza e Promozione Sociale, Politiche Giovanili, Immigrazione, Economia Solidale, Partecipazione e Consumo Critico, Politiche per la Pace.

Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio dell'Abruzzo;

- queste, nei termini temporali previsti dalle norme vigenti, non hanno espresso alcun parere ad eccezione di:
 - Regione Abruzzo - DH - Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca – Servizio Ispettorato Provinciale per l'Agricoltura di Pescara – DH/10 – la quale, con nota 6301 del 29 ottobre 2008 (ns. prot. gen. 157320 del 6 novembre 2008), ha concordato nel ritenere, per quanto di competenza, che il P.R.P.E. Comparto 1.08 non debba essere sottoposto alle successive fasi VAS;
 - Provincia di Pescara - Settore Tutela della qualità della Vita e dell'Ambiente - la quale, con nota 188685 del 18 novembre 2008 (ns. prot. gen. 166333 del 22 novembre 2008) ha concordato nel ritenere, per quanto di competenza (scarichi idrici, rifiuti ed inquinamento atmosferico), che il P.R.P.E. Comparto 1.08 non debba essere sottoposto alle successive fasi VAS;
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio dell'Abruzzo - la quale, con nota 20633 del 12 dicembre 2008 (ns. prot. gen. 182399 del 24 dicembre 2008), ha concordato nel ritenere, *“data la poca estensione dell'area in oggetto, la tipologia prevista, le caratteristiche storico-architettoniche dei luoghi, il forte degrado urbano dell'area, non rilevando permanenti valori nel contesto paesaggistico”*, per quanto di competenza, che il P.R.P.E. Comparto 1.08 non debba essere sottoposto alle successive fasi VAS;

Viste e condivise le condizioni e indicazioni puntualizzate nel *“Rapporto Preliminare”* finalizzate alla mitigazione degli effetti sui parametri ambientali dovuti all'attuazione del Piano di Recupero, che di seguito si riportano:

Il progetto attuativo deve far riferimento ai parametri urbanistici indicati nella scheda norma del comparto, denominato 1.08, allegata alle N.T.A. del PRG.

Gli elementi costitutivi del P.R.P.E. sono quelli fissati dall'art. 27 della L.U.R.

Complessivamente il P.R.P.E. copre una superficie di mq. 1550.

Sebbene la scheda norma relativa al comparto 1.08 non preveda aree con destinazione pubblica, la proposta progettuale ha posto particolare attenzione nell'individuazione e nell'articolazione delle spazi da destinare a tale uso.

Nello specifico, l'ambito d'intervento si identifica come un isolato urbano, inserito in un contesto densamente urbanizzato, dove le strade si caratterizzano per l'alta densità abitativa presente e dalla mancanza di spazi pubblici, sia essi piazze, slarghi o giardini pubblici e privati. Delimitato da un sistema di strade ortogonali diversamente articolate sia in sezione che negli spazi pedonali, è definito dalla presenza di un'edilizia fortemente danneggiata dall'incuria e dal tempo, risalente alla prima metà del secolo scorso.

La composizione di questo spazio urbano, una fascia edificata in modo discontinuo mediamente di 31,50 mt. per una lunghezza di 52,50 mt. circa, e la sua collocazione in un contesto urbano dove, da un lato la vicinanza del mare e dall'altro quella di Piazza della Rinascita e quindi di Corso Umberto, cioè del centro commerciale e sociale della Città, ne rendono scontata la sua riqualificazione urbanistica, attraverso la sostituzione totale del tessuto edilizio esistente, e quindi il ridisegno del lotto urbano, delle strade all'intorno con l'allargamento della Via De Sanctis, il proseguimento della Via Ariosto e della previsione sul lato sud-est, in corrispondenza della Via Trilussa, di un ampio spazio aperto ad uso pubblico.

Sono state prese in considerazione le esigenze progettuali e, in base alle considerazioni geologico-geomorfologiche, ambientali e paesaggistiche, sono state adottate le scelte più opportune per la localizzazione e il dimensionamento degli interventi, valutandone preventivamente l'impatto sul territorio.

Il piano prevede l'insediamento di un unico corpo di fabbrica in sostituzione di quelli esistenti, per un numero complessivo di venti unità abitative; la tipologia scelta a blocco, è stata definita in relazione al contesto morfologico rappresentato dalla edilizia esistente in zona. La tipologia a blocco ha un'altezza massima di ml. 21,30, corrispondente a sette piani fuori terra e a massimo due piani interrati adibiti ad autorimessa, che si estendono oltre il fabbricato, al di sotto dello spazio aperto ad uso pubblico, al fine di soddisfare la forte richiesta di parcheggi privati in zona.

Ogni piano dell'edificio è articolato in quattro alloggi, tranne il piano sottotetto che prevede locali di sgombero al di sotto della porzione di tetto a falda inclinata.

Caratteristica qualificante degli appartamenti è la loggia; intorno ad essa si organizza l'intera abitazione. Con una superficie di circa 13 mq. la loggia, attraverso un sistema scorrevole di vetrate, nelle stagioni più miti, può essere connessa direttamente alla zona giorno dell'alloggio, divenendone parte integrante.

La soluzione adottata consente non solo di dare continuità e più spazio alle strade esistenti, ma anche di prevedere un ampio spazio ad uso pubblico in un contesto urbano densamente urbanizzato, dando valore agli allineamenti degli edifici esistenti, ridisegnando gli spazi pedonali lungo i tratti di strade interessate con previsioni di alberature, realizzando parcheggi nei piani interrati che possano soddisfare anche l'esigenze degli abitati all'intorno.

Gli abitanti insediabili certamente determineranno un aumento di rifiuti, di consumo di risorse, di traffico veicolare nella città e particolarmente nella zona d'intervento ma, essendo modesto l'incremento, non si presumono particolari rischi delle condizioni ambientali o effetti di natura cumulativa con altri interventi pubblici o privati.

*L'incremento della produzione dei rifiuti può essere mitigata con l'agevole installazione di appositi spazi sulla Via Carducci di **isole ecologiche** per la raccolta differenziata.*

*La stessa presenza di servizi e di trasporto pubblico dovrebbe assorbire agevolmente l'incremento del carico urbanistico. Gli effetti presumibili derivanti dall'intervento non appaiono particolarmente gravosi sull'ambiente e, comunque, sono compensati dal miglioramento della dotazione infrastrutturale e **dalla riqualificazione di un isolato urbano** che, come evidente dalla foto di seguito riportata, presenta uno stato di degrado inaccettabile per una zona centralissima della Città di Pescara.*

*La rimozione degli edifici fatiscenti e la futura riorganizzazione degli spazi **eleva notevolmente il livello qualitativo dal punto di vista ambientale e paesaggistico.***

Preso atto che il P.R.P.E., Comparto 1.08, non si pone in contrasto con altri Piani o Programmi e Piani sovraordinati in quanto:

- il **piano regionale paesistico** inserisce l'area d'intervento in zona di **Trasformabilità Condizionata C2**. Nelle zone di trasformazione condizionata C2 relative all'ambito paesistico costiero è compatibile l'uso residenziale qualora positivamente verificato attraverso lo *studio di compatibilità ambientale* (art. 61 delle N.T.C. del P.R.P.). Il *Rapporto Preliminare* di cui alla Verifica di Assoggettabilità a VAS assorbe nei contenuti e nella forma il predetto *studio di compatibilità ambientale*.
- il piano territoriale di coordinamento provinciale (**PTCP**), altresì, non inserisce l'area d'intervento all'interno di sistemi e sub-sistemi ambientali o di particolare valenza nella rete ecologica di riferimento;
- il sito non è inserito tra le aree a Pericolosità Geologica o Idraulica dal Piano Regionale per l'Assetto Idrogeologico (**PAI**);
- Per quanto riguarda il **Vincolo Aeroportuale**, le altezze massime di progetto sono ben al di sotto delle altezze massime consentite e poiché la localizzazione è decentrata rispetto all'asse di decollo e atterraggio, l'intervento **non andrà ad incrementare il rischio derivante da incidente aereo**.
- il piano urbano della mobilità o i piani di protezione civile non possono essere influenzati negativamente in quanto l'estensione areale del piano di zona è limitata;

Visto e condiviso il parere conclusivo contenuto nel "*Rapporto Preliminare*" di cui alla Verifica di Assoggettabilità a VAS che si riporta di seguito:

L'analisi delle criticità ambientali ha come finalità l'osservazione dello stato di fatto dell'area oggetto di trasformazione e la sua contestualizzazione nel territorio urbano sotto i vari profili ambientali: aria, acqua, suolo, rifiuti, ecosistemi naturali, ambiente urbano, patrimonio paesaggistico.

Elemento necessario per giungere ad una valutazione integrata è la conoscenza degli indicatori efficaci a fornire un quadro conoscitivo adeguato che permetta la valutazione preliminare degli effetti cumulativi sull'ambiente derivante dall'attuazione dell'intervento.

Pertanto, un valido quadro conoscitivo potrà avvenire solo successivamente al riscontro ottenuto dal coinvolgimento delle ACA, che potranno mettere a disposizione dati di propria competenza per costruire un quadro conoscitivo complessivo, per mezzo del quale giungere alla definitiva valutazione degli effetti sul territorio conseguenti l'intervento.

*In fase preliminare, alla luce di quanto emerso dal presente Studio, considerando la limitata estensione areale e la tipologia prevista, **si può, comunque, ritenere che il Piano di Recupero del Patrimonio Edilizio (P.R.P.E.) Comparto 1.08 in esame non debba essere sottoposto alle successive fasi della VAS** (artt. da 13 a 18 del Decreto).*

DETERMINA

1. Di escludere, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006, così come modificato dal D. Lgs. 04/2008, **il Piano di Recupero del Patrimonio Edilizio Esistente (P.R.P.E.) relativo al Comparto 1.08 di Via Carducci dalle successive fasi della VAS (art.i da 13 a 18 del Decreto).**
2. Di stabilire le condizioni e le indicazioni seguenti, vincolanti all'attuazione del P.R.P.E. 1.08 (art. 12, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. 4/2008):
 - il P.R.P.E. sarà attuato con la realizzazione di **un unico corpo di fabbrica in sostituzione di quelli esistenti**, per un numero complessivo di venti unità abitative; la tipologia scelta a blocco, è definita in relazione al contesto morfologico rappresentato dalla edilizia esistente in zona. La tipologia a blocco ha un'altezza massima di ml. 21,30, corrispondente a sette piani fuori terra e a massimo due piani interrati adibiti ad autorimessa, che si estendono oltre il fabbricato, al di sotto dello spazio aperto ad uso pubblico, al fine di soddisfare la forte richiesta di parcheggi privati in zona;
 - dovranno essere installati appositi spazi destinati a isole ecologiche per la raccolta differenziata dei rifiuti;
 - l'attuazione del Piano non potrà prescindere da un'attenta progettazione della regimentazione delle acque bianche e delle acque di infiltrazione superficiale.
3. Di pubblicare il presente atto sul sito internet ufficiale e presso l'Albo Pretorio della Città di Pescara per quindici giorni consecutivi (art. 12, comma 5 del D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. 4/2008).

IL DIRIGENTE
Arch. Emilia Fino

L'INCARICATO

IL DIRIGENTE
EMILIA FINO

**ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA E REGOLARITA'
CONTABILE DELLA SPESA**

(art. 153 – comma 5° - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n° 267)

VISTO:

Si attesta la regolarità contabile della complessiva spesa di Euro
_____ finanziata con i fondi di bilancio di competenza dei relativi
esercizi indicati all'interno del presente atto.

Lì, _____

IL DIRIGENTE DEI SERVIZI FINANZIARI